



COMUNE DI ORVIETO

PROVINCIA DI TERNI

Sett. 4 Tecnico

Serv LLPP/Ambiente, Uff. Ambiente

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) n. 12

IL DIRIGENTE

Vista la convocazione della Conferenza di Servizi indetta dalla Regione Umbria con ns. prot. 35965 del 09/09/2025, di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs 152/2006 in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, per il giorno 07/10/2025 (Cod. Pratica 02-93-2025).

Accertato che con nota della Regione Umbria ns. prot. 39717 del 02/10/2025, il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale dovrà confluire nel provvedimento P.A.U.R.

Vista la Determina Dirigenziale n° 13292 del 15/12/2025 della Regione Umbria, trasmessa con protocollo n. 51572 del 17/12/2025, unitamente agli allegati elencati:

- ALLEGATO SCARICHI: parere favorevole (N. Rep. 163/2025)) rilasciato dal Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici – Sezione Autorizzazione Unica Ambientale della Regione Umbria, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ALLEGATO EMISSIONI: parere favorevole (N. Rep. 95/2025) rilasciato dal Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici – Sezione Autorizzazione Unica Ambientale della Regione Umbria, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ALLEGATO ACUSTICA: parere favorevole (prot. n. 39887 del 03/10/2025) del Comune di Orvieto, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.P.R. 59/2013;
- il D.Lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale";
- l'art. 23 D.L. del 09/02/2012 n. 5 e s.m.i.;
- la L. 241/1990;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.Lgs. 267/2000;
- la nota di indirizzo ANCI per l'applicazione del D.P.R. 59/2013;
- la D.G.R. 1074 del 24/09/2019;

RILASCIA

alla Ditta Gruppo Biagioli srl l'Autorizzazione Unica Ambientale in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- art. 3, comma 1, lettera a) Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006;
- art. 3 comma 1, lettera c) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- art. 3 comma 1, lettera e) Comunicazione di cui all'art. 8 comma 4, della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
- art. 3 comma 1, lettera g) Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;



COMUNE DI ORVIETO

PROVINCIA DI TERNI

Sett. 4 Tecnico

Serv LLPP/Ambiente, Uff. Ambiente

VINCOLA L'AUTORIZZAZIONE

al rispetto, da parte della Ditta Gruppo Biagioli srl, di tutte le prescrizioni contenute negli allegati trasmessi unitamente alla presente, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

DISPONE

ai sensi dell'art. 3 c. 6 del D.P.R. 59/2013, che la presente autorizzazione ha una durata di 15 anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta adozione del provvedimento P.A.U.R. e della sua pubblicazione.

IL DIRIGENTE
SETT. 4 TECNICO
arch. Rocco Olivadese
(firmato digitalmente)



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR**
Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 13292 DEL 15/12/2025

OGGETTO: DPR 13 marzo 2013 n. 59. Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Ditta Gruppo Biagioli Srl, con sede legale ubicata in via Taro n. 6 nel Comune di Orvieto (TR) ed unità produttiva ubicata in loc. Le Prese, nel Comune di Orvieto (TR)

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Visti

- il D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale, ed in

particolare:

- l'art. 27-bis comma 1 primo periodo che, per il provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), stabilisce: *“Nel caso di procedimenti di Via di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso”*;
- l'art. 27-bis comma 7 ultimo periodo che inoltre stabilisce: *“Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla Conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.”*;
- l'art. 15 della L. 116/2014 e il successivo decreto attuativo D.M. 30.03.2015 (G.U. n. 84 del 11-04-2015) *“Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116”*;
- la L.R. 02 Aprile 2015 n. 10 *“Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative”*;
- la D.G.R. n. 1386 del 23/11/2015 *“Trasferimento del personale preposto alle funzioni di cui all'art. 2, comma 1 della L.R. 2 aprile 2015, n. 10, in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 21 ottobre 2015”*;
- la Legge 26 ottobre 1995 n. 447 *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”*;

Premesso che, con nota prot. n. 53177 del 18/03/2025, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali della Regione Umbria comunicava l'avvenuta pubblicazione nel sito regionale della documentazione presentata dalla Ditta Gruppo Biagioli Srl al prot. reg. n. 50973 del 14/03/2025, riferita al procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, relativo al progetto: *“Ampliamento di cava di inerti alluvionali in località Le Prese”* nel Comune di Orvieto (cod. pratica 02-93-2025), finalizzato alla acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale, all'approvazione del progetto e al rilascio dei titoli abilitativi necessari alla sua realizzazione ed esercizio, tra i quali titoli è ricompresa l'Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2023;

Vista l'istanza con la quale la Ditta Gruppo Biagioli Srl, con sede legale ubicata in via Taro n. 6 nel Comune di Orvieto (TR) e stabilimento in loc. Le Prese, nel Comune di Orvieto (TR), ha richiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 59/2013, relativa allo stabilimento e al progetto sopra richiamati;

Considerato che la ditta, con la suddetta istanza, ha richiesto, ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/2013, i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- comunicazione di cui all'art. 8 comma 4, della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
- comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;

Considerato altresì che nel sito produttivo viene svolta attività di estrazione di inerti alluvionali in area distinta al Foglio n. 57 part.Ile n. 119, 128/p, 129/p, 132/p, 133/p, 134, 164/p, 187, 261/p, 262/p, 272/p, 274/p, 280/p e Foglio n 58 part.Ile n. 86/p, 181/p, 207/p, 208/p, 209/p, 213/p, 214/p, 216/p, 279/p, 280/p del Comune di Orvieto;

Valutato il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano localizzazione dell'intervento, ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento;

Ritenuto di far riferimento alla normativa vigente in materia, per i singoli titoli abilitativi richiesti;

Visto che

- relativamente al titolo richiesto per lo scarico industriale non recapitante in pubblica fognatura, il soggetto competente in materia è la Regione Umbria;
- relativamente al titolo richiesto per le emissioni in atmosfera, il soggetto competente in materia è la Regione Umbria;
- relativamente al titolo richiesto per l'impatto acustico, il soggetto competente in materia è il Comune di Orvieto;
- relativamente al titolo richiesto in materia di rifiuti, il soggetto competente in materia è la Provincia di Terni;

Visto l'esito alla riunione del 07/10/2025 della Conferenza di Servizi convocata dalla Regione Umbria ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006, nella quale è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto di ampliamento della cava richiamato in premessa;

Preso atto

- del parere favorevole (N. Rep. 163/2025) per lo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali, rilasciato dal Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici – Sezione Autorizzazione Unica Ambientale della Regione Umbria, riportato come ALLEGATO SCARICHI;
- del parere favorevole (N. Rep. 95/2025) rilasciato dal Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici – Sezione Autorizzazione Unica Ambientale della Regione Umbria, riportato come ALLEGATO EMISSIONI;
- del parere favorevole (prot. n. 39887 del 03/10/2025) del Comune di Orvieto, acquisito dalla Regione Umbria al prot. n. 186127 del 06/10/2025, riportato come ALLEGATO ACUSTICA;
- che la Provincia di Terni non ha inviato il parere di competenza e, pertanto, lo stesso si intende acquisito ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/1990;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. **di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di adottare** l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 4 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, in favore della Ditta Gruppo Biagioli Srl, con sede legale ubicata in via Taro n. 6 nel Comune di Orvieto (TR) ed unità produttiva ubicata in loc. Le Prese, nel Comune di Orvieto (TR), in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:
 - art. 3, comma 1, lettera a) Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006;

- art. 3 comma 1, lettera c) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
 - art. 3 comma 1, lettera e) Comunicazione di cui all'art. 8 comma 4, della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
 - art. 3 comma 1, lettera g) Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
3. **di vincolare** l'autorizzazione al rispetto, da parte della Ditta Gruppo Biagioli Srl, di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel presente atto, nonché di quelle contenute negli allegati di seguito riportati:
- SCARICHI
- ALLEGATO SCARICHI: parere favorevole (N. Rep. 163/2025)) rilasciato dal Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici – Sezione Autorizzazione Unica Ambientale della Regione Umbria, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- EMISSIONI IN ATMOSFERA
- ALLEGATO EMISSIONI: parere favorevole (N. Rep. 95/2025) rilasciato dal Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici – Sezione Autorizzazione Unica Ambientale della Regione Umbria, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- IMPATTO ACUSTICO
- ALLEGATO ACUSTICA: parere favorevole (prot. n. 39887 del 03/10/2025) del Comune di Orvieto, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **di dare atto** che la presente autorizzazione riguarda esclusivamente i titoli abilitativi richiesti ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/2013;
5. **di dare atto altresì** che la presente autorizzazione in applicazione dell'art. 3, comma 6 del DPR 59/2013, ha una durata di 15 (quindici) anni, a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta adozione del provvedimento P.A.U.R. e della sua pubblicazione;
6. **di stabilire** che la durata dell'autorizzazione è comunque subordinata ad idoneo titolo -opportunitamente registrato secondo le modalità di legge - attestante la disponibilità dell'area e dello stabilimento pena immediata decadenza dell'autorizzazione stessa;
7. **di stabilire altresì** che, ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 4 del DPR 59/2013, la domanda di rinnovo della presente autorizzazione deve essere presentata all'Autorità competente, tramite il SUAPE, almeno 6 mesi prima della scadenza. Se la domanda è presentata entro tali termini, l'esercizio dell'attività o dell'impianto può continuare, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, fatta salva diversa previsione contenuta nella specifica normativa di settore, sulla base della presente autorizzazione;
8. **di stabilire infine** che, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del DPR 59/2013, il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni possono essere imposte dall'Autorità competente, prima della scadenza, nel caso in cui:
- le prescrizioni stabilite nell'autorizzazione impediscano o pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
 - lo esigano nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali;
9. **di sostituire** tutte le autorizzazioni precedentemente rilasciate per i titoli abilitativi oggetto della presente autorizzazione unica ambientale;
10. **di disporre** che copia della presente determinazione venga inviata al Comune di

Orvieto per il rilascio del titolo in seno al procedimento del P.A.U.R. in corso di espletamento;

11. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 15/12/2025

L'Istruttore

Monia Velloni

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 15/12/2025

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Gianluca Bonaccini

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 15/12/2025

Il Dirigente

- Michele Cenci

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



ALLEGATO SCARICHI

N. rep. 163/2025

Oggetto: Ditta Gruppo Biagioli Srl - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che la ditta Gruppo Biagioli Srl (P.Iva 01469350565), con sede legale in Orvieto (TR), via Taro n. 6, nell'ambito dell'istanza presentata presso la Regione Umbria per il rilascio del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativo al progetto "*Ampliamento di cava di inerti alluvionali in località Le Prese*" nel Comune di Orvieto (cod. pratica 02-93-2025), ha richiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 59/2013, per l'attività di estrazione di inerti alluvionali in area distinta al Foglio n. 57 part.IIle n. 119, 128/p, 129/p, 132/p, 133/p, 134, 164/p, 187, 261/p, 262/p, 272/p, 274/p, 280/p e Foglio n. 58 part.IIle n. 86/p, 181/p, 207/p, 208/p, 209/p, 213/p, 214/p, 216/p, 279/p, 280/p del Comune di Orvieto;

CONSIDERATO che nella sopra citata istanza è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali costituite dalle acque di falda emunte durante la coltivazione della cava (portata stimata 144 mc/giorno), recapitanti in scoline naturali con recapito finale al Fiume Paglia previo trattamento con n. 3 vasche di decantazione impermeabilizzate, una per ciascuna fase e con volume utile di circa 3300 mc (25 mt x 45 mt x 3 mt);

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;



VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: “Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021”;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Gruppo Biagioli Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Gruppo Biagioli Srl (P.Iva 01469350565), con sede legale in Orvieto (TR), via Taro n. 6, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (scoline naturali con recapito finale al Fiume Paglia) delle acque reflue industriali (acque di falda con portata stimata di 144 mc/giorno) emunte durante la coltivazione della cava di inerti alluvionali in area distinta al Foglio n. 57 part.Ile n. 119, 128/p, 129/p, 132/p, 133/p, 134, 164/p, 187, 261/p, 262/p, 272/p, 274/p, 280/p e Foglio n 58 part.Ile n. 86/p, 181/p, 207/p, 208/p, 209/p, 213/p, 214/p, 216/p, 279/p, 280/p del Comune di Orvieto, previo trattamento mediante vasche di decantazione impermeabilizzate, una per ciascuna fase e con volume utile di circa 3300 mc (25 mt x 45 mt x 3 mt), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Durante la realizzazione delle vasche di decantazione e delle opere di scarico, munirsi di fotografie ed eventuali elaborati grafici delle opere eseguite;
- a) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione di ciascuna vasca di decantazione e delle relative opere di scarico, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, corredata di documentazione fotografica ed eventuali elaborati grafici di aggiornamento;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Comunicare con congruo anticipo alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Sud, Distretto Terni - Orvieto l'attivazione dello scarico di ciascuna vasca di decantazione;



- b) Garantire la perfetta tenuta idraulica delle vasche di decantazione mediante impermeabilizzazione naturale del fondo e delle pareti;
- c) Le vasche di decantazione devono essere soggette ad adeguata e periodica manutenzione mediante asportazione dei fanghi sul fondo al fine di assicurare la piena di efficienza di sedimentazione. Eventuali anomalie riguardanti il sistema di trattamento delle acque reflue dovranno essere segnalate tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Sud, Distretto Terni - Orvieto;
- d) Mantenere accessibili ed ispezionabili le vasche di decantazione delle acque reflue e il punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle di ciascuna vasca di decantazione;
- e) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- f) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 (colonna scarico in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006;
- g) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- h) Controllare, con cadenza annuale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento e comunque almeno i seguenti parametri: pH, Conducibilità, Solidi Sospesi totali, BOD5, COD, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Azoto ammoniacale, Solfati, Fosforo Totale, Cloruri, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Idrocarburi totali, Alluminio, Ferro, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Solventi organici aromatici, Saggio di Tossicità Acuta. Con cadenza annuale la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Sud, Distretto Terni – Orvieto, apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli effettuati. Il primo autocontrollo dovrà essere effettuato entro 180 giorni dalla data di attivazione dello scarico e i relativi certificati di analisi dovranno essere trasmessi alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Sud, Distretto Terni – Orvieto;



- i) Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue, relativi agli autocontrolli di cui al precedente punto h), dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità. La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione di cui al punto h), emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- j) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di sostanze pericolose, indicate nelle tabelle 3/A, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013 contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo, per la successiva modifica dell'autorizzazione;
- k) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- l) I fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue, in caso di smaltimento, dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e registrati secondo le vigenti disposizioni legislative di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- m) Ai sensi dell'art. 5 comma 7 della D.G.R. 627/2019, lo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale, oltre che al rispetto delle normative in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, non deve provocare inconvenienti igienico-sanitari quali lo sviluppo di odori, il ristagno di acqua e la proliferazione di insetti.

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013. Nel caso in cui le acque reflue vengano convogliate tramite tubazione al Fiume Paglia dovrà essere richiesta ed ottenuta anche l'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904.



Regione Umbria

Giunta Regionale

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)

C_C816 - - 1 - 2025-12-19 - 0052212



COMUNE DI ORVIETO

PROVINCIA DI TERNI

SETTORE TECNICO

Servizio Lavori Pubblici e Ambiente

UFFICIO AMBIENTE

Via Garibaldi, 8 - 05018 Orvieto (TR) - Tel 0763306258-0763306259-0763306390 www.comune.orvieto.tr.it
PEC: comune.orvieto@postacert.umbria.it - P.I. 00052040557

REGIONE UMBRIA

Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e
mitigazione dei cambiamenti climatici"

direzioneamambiente.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: P.A.U.R. "Ampliamento di cava di inerti alluvionali in loc. Le Prese", nel Comune di Orvieto. **Proponente:** Società Gruppo Biagioli S.r.l. (Cod. Pratica 02-93-2025). **Parere di competenza.**

Vista la convocazione della Conferenza di Servizi indetta dalla Regione Umbria con ns. prot. 35965 del 09/09/2025, di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs 152/2006 in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, per il giorno 07/10/2025.

Accertato che con nota della Regione Umbria ns. prot. 39717 del 02/10/2025, il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale dovrà confluire nel provvedimento P.A.U.R.

Vista la Valutazione Previsionale Impatto Acustico a firma del tecnico Dott. Ing. Marco Verdenelli

Vista la Legge n. 447/1995;

Visto il D.P.C.M. 14/11/1997;

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29/11/2000;

Visto il D.Lgs. 194/2005;

Visto il Regolamento Acustico Comunale, approvato con Delibera del C.C. n. 34 del 04 aprile 2016;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

All'ampliamento di cava di inerti alluvionali in loc. Le Prese", Proponente: Società Gruppo Biagioli S.r.l., limitatamente alle funzioni inerenti la prevenzione e tutela dall'inquinamento acustico ai sensi della legge n. 447/1995.

Prescrive al titolare dell'autorizzazione di:

- rispettare nel tempo i valori limiti assoluti di emissione e di immissione fissati dalla Zonizzazione Acustica Comunale.
- mantenere le apparecchiature e gli impianti utilizzati nello svolgimento dell'attività nelle migliori condizioni d'esercizio, sottoponendoli a manutenzione periodica;

Il Funzionario

Geol. Fabio Fiocchini

Il Dirigente

Arch. Rocco Olivadese



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR

Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 95/2025

Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di cava di inerti alluvionali, ubicato in Comune di Orvieto (TR), Loc. Le Prese della ditta GRUPPO BIAGIOLI S.r.l., con sede legale in Comune di Orvieto (TR), Via Taro n. 6/8.

PREMESSE

Visto

Con riferimento al progetto P.A.U.R. di "Ampliamento di cava di inerti alluvionali in loc. Le Prese", il Servizio regionale "Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici" con nota prot. n. 167619 del 08/09/2025, ha convocato la Conferenza di Servizi di cui all' art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 in forma simultanea e modalità sincrona per il giorno 07/10/2025;

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Visto:

il regolamento (UE) 2016/1628 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14/09/2016 relativo alle prescrizioni in materia di limiti di emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante e di omologazione per motori a combustione interna destinati alle macchine mobili non stradali e che modifica i regolamenti (UE) n. 1024/2012 e (UE) 167/2013 e modifica e abroga la direttiva 97/68/CE;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo l'attività di cava di inerti alluvionali;
- le attività si svolgono per 8 ore/gg, 5 giorni a settimana, per 250 giorni/anno;
- l'attività esercitata all'interno del cantiere estrattivo oggetto del presente atto consta delle operazioni principali di:
 - asportazione del terreno fino al raggiungimento del tetto del banco alluvionale e relativo accantonamento per successivo reimpiego nella fase di ripristino ambientale;
 - estrazione del materiale alluvionale a mezzo di escavatore;
 - carico su camion e trasporto del materiale estratto, generalmente umido, all'impianto di lavorazione inerti (stabilimento di Pian d'Ischia);
 - gli automezzi in uscita dallo stabilimento si immettono in una strada secondaria sterrata, per la quale è già prevista la bagnatura;
 - ricomposizione ambientale della cava;
- il gestore attesta che per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse, connesse alle operazioni di scavo e movimentazione, saranno attuate le seguenti procedure:
 - bagnatura delle vie di accesso e delle strade interne di cava mediante barra irroratrice alimentata da cisterna autotrasportata. Tale attività sarà svolta nei mesi estivi ossia nella stagione secca ed anche in inverno nei periodi di assenza di precipitazioni;
 - velocità di transito dei mezzi limitata a 10 Km/h all'interno dell'area di cava e dei piazzali di lavorazione;
 - area del piazzale cava e vie di transito ubicate in prossimità dell'uscita costituite da pietrame grossolano (40-150) da ricostituire a richiesta degli organi di vigilanza;
 - pulizia della strada esterna, anche di uso pubblico, limitatamente al tratto interessato da fenomeni di polverosità determinati dall'attività di cava;
 - divieto di utilizzazione dei conoidi di getto per la movimentazione del materiali estratto dal fronte di cava ai gradoni o al piazzale sottostante.

PRESCRIZIONI

a) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;

b) prescrizioni di carattere generale:

- **b.1** la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Orvieto e al Sindaco del Comune di Orvieto (TR);

c) prescrizioni specifiche:

- **c.1 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:**
 - **umidificazione delle strade interne di cava e dei piazzali per mezzo di sistema fisso o mediante barra irroratrice alimentata da cisterna autotrasportata; l'umidificazione deve essere eseguita non solo nei periodi estivi ma in generale nella stagione secca quindi anche d'inverno nei periodi di assenza di precipitazioni;**
 - **riprofilatura periodica delle strade interne non asfaltate con riporto di materiale umido;**

- restrizione a 10 km/h del limite di velocità dei mezzi all'interno dell'area di cantiere;
 - utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
 - bagnatura o copertura con teli plastici ancorati a terra dei cumuli di materiale polverulento, nell'eventualità di lunghe giacenze;
 - pulizia delle ruote dei mezzi prima dell'uscita dal cantiere;
 - periodica bagnatura/umidificazione delle sedi viarie non asfaltate, esterne all'area di giacimento, interessate dal transito dei mezzi adibiti al trasporto del materiale estratto; l'umidificazione della viabilità può essere effettuata per mezzo di sistema fisso o mediante barra irroratrice alimentata da cisterna autotrasportata;
 - il gestore dovrà predisporre un opportuno programma operativo che includa la periodica bagnatura dei percorsi non asfaltati e dei cumuli di accantonamento del materiale discoperta e dovrà predisporre un'apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotati data e orario in cui vengono eseguite le operazioni di bagnatura sopra richiamate.
- c.2 i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE, ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;
- c.3 i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

P.I. Gianluca Bonaccini

